


Quattro passi nel Medioevo

Torri, borghi, pievi e castelli
nel territorio di Calenzano



Legenda

-  Castello
-  Pieve
-  Borgo fortificato
-  Torre

Testi a cura di Fabrizio Tralori, Laura Torsellini, Giulia Patoletti
 Coordinamento Giovanna Ciampi Progetto grafico Sonia Mazzoni
 Stampa Conti Tipocolor Calenzano

Come raggiungere il Castello di Calenzano

(parcheggio in Piazza il Prato)



In auto
 Uscita AI Calenzano-Sesto Fiorentino
 poi seguire indicazioni
 per il centro di Calenzano

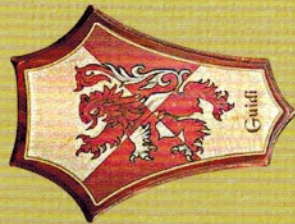
Collegamenti da Firenze
 • dalla stazione FS Santa Maria Novella
www.trenitalia.com
 • Stazione ATAF&Linea 2
www.ataf.net
 • Autostazione Sita
 Via Santa Caterina da Siena, 17
www.sitabus.it

Collegamenti da Prato
 dalla stazione FS di Prato Centrale
 prendere linea Cap Linea CPC per Calenzano
www.capautolinee.it

Radio Taxi
 0554242
www.radiotaxifirenze.it

Info
 A.T.C. - Associazione Turistica Calenzano
 Tel./fax 0550502161 (ore 15.30-19.00)
segreteria@atccalenzano.it
www.atccalenzano.it

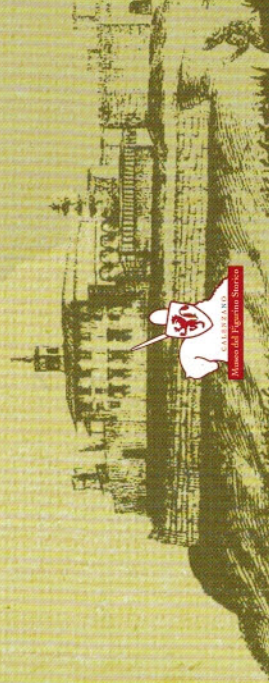
**Museo Comunale
 del Figurino Storico**
 Tel. 0550500234
www.museofigurinostorico.it

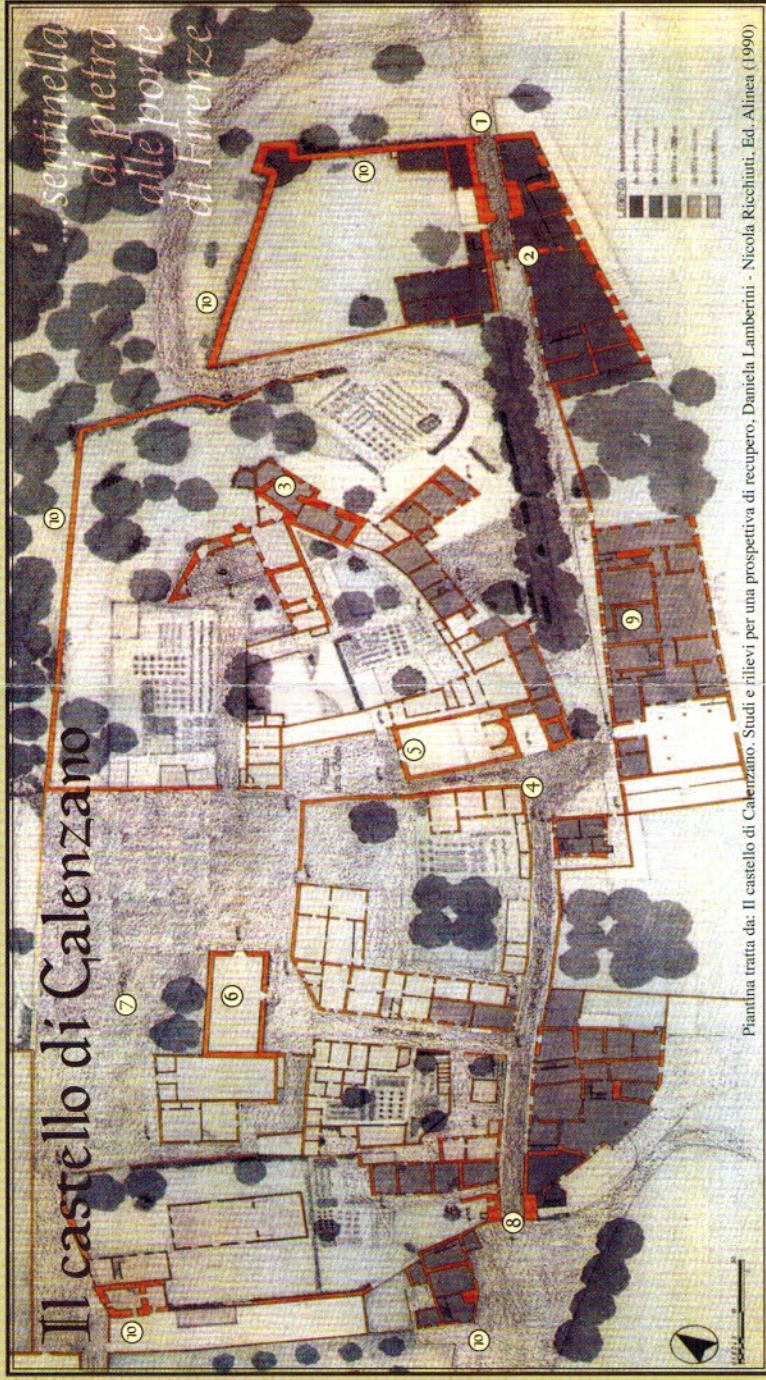


Il Castello di Calenzano



*una sentinella di pietra
 alle porte di Firenze*





Piantina tratta da: Il castello di Calenzano. Studi e rilievi per una prospettiva di recupero, Daniela Lamberini - Nicola Ricciutti, Ed. Alinea (1990)

La fortificazione della collina su cui sorge il castello di Calenzano si deve ai conti Guidi, potente famiglia feudale a cui l'Imperatore Enrico VI concede, nel 1191, *Kalenzanum cum tota curte sua*, in altre parole con tutte le terre circostanti su cui erano esercitati i diritti della signoria feudale, in particolare Monte Morello e le corti di Legri e Travale, vano tentativo di resistenza all'ingombrante espansionismo della vicina Firenze che proprio in quello scorcio di secolo stava cominciando a conquistare il proprio spazio vitale. **Calenzano** è citato come castello solo nella seconda metà del XIII secolo, nel momento in cui, passato sotto il controllo del Comune di Firenze, diventa un cardine del sistema difensivo della città che utilizza le torri del castello come ripetitori di un ingegnoso sistema di comunicazioni con fuoco e fumo che ha lo scopo di segnalare eventuali attacchi nemici. In questo momento Calenzano sembra essere in espansione: al nucleo fortificato che probabilmente è da riconoscersi nel *castrum veteri* citato nel *Liber Estimatumum* (volume che raccoglie le stime dei danni subiti tra il 1260 ed il 1269 dai beni dei guelfi ad opera dei ghibellini dopo la battaglia di Montaperti) si aggiunge ora un borgo di sotto, case sparse lungo la collina abitate da contadini e piccoli proprietari e artigiani

che si spingono probabilmente fino al torrente Marina, ai piedi della collina, dove attorno al mulino ed al ponte era sorto un piccolo nucleo abitato. Appena fuori dalle mura del cassero, due porte murate (conosciute oggi come Portaccia e Porta al Serraglio) controllavano l'antica strada che, provenendo appunto dal Ponte alla Valle, costeggiava le mura del castello per poi scendere di nuovo verso la pianura e risalire quindi alla pieve di San Donato, dove si innestava sulla via che portava in Mugello. Nell'estate del 1325 una spedizione condotta contro Firenze da **Castruccio Castracani**, signore di Lucca e Pisa nonché comandante della Parte Ghibellina in Italia, invade il territorio fiorentino ed arriva fin sotto le mura di Firenze: in autunno, uno ad uno cadono tutti i castelli del territorio e nella notte tra il 4 ed il 5 ottobre anche il castello di Calenzano viene preso ed incendiato. Considerata la posizione strategica del castello a difesa del territorio fiorentino, Firenze si accolla l'onere di costruire una terza cerchia muraria nella quale un ruolo di primo piano sembra aver giocato la porta Nord-Est (Porta al Serraglio) che, rinforzata anche da un puntone pentagonale, diventa un unico bastione merlato con le mura circostanti. Tuttavia i lavori dovettero procedere a rilento, tanto che nel 1351, al passaggio delle truppe di



Legenda

- ① Porta al Serraglio
- ② Museo Comunale del Figurino Storico
- ③ Cassero
- ④ Palazzetto Pretorio
- ⑤ Pieve di San Niccolò
- ⑥ Compagnia del SS. Sacramento
- ⑦ Piazza il Prato
- ⑧ La Portaccia
- ⑨ Borgo di sotto
- ⑩ Mura del sec. XIV

Giovanni da Oleggio, la popolazione preferì trovare riparo nei boschi piuttosto che in ciò che restava del castello incendiato dagli uomini di Castruccio. Ma l'efficacia del progetto è dimostrata dagli eventi bellici successivi: infatti resisterà agli assalti di **Giovanni Acuto** (John Hawkwood) e dei suoi mercenari inglesi e pisani (1364).

A partire dalla fine del Trecento queste fortificazioni sono rese inutili dalle mutate condizioni politiche della repubblica fiorentina: come avviene anche per altri insediamenti fortificati che punteggiano il suo contado, anche per il **Castello di Calenzano** comincia un periodo di trasformazione che porta le vecchie strutture militari ad essere adeguate alle nuove esigenze di ricche imprenditorie fiorentine che fanno del castello il centro commerciale dell'intero territorio.

BANCA DEL MUGELLO
CENTRO COOPERATIVO
La tua Banca - Differente per scelta

Ristoranti Edili
BARONI EMILIANO
VIA FERRUCCI 241 PRATO
TELEFONO 388148868
info: ristorantebaroni@ato.it

VIGHI
SOCIETÀ COOPERATIVA DI AGRICOLTORI
CERTIFICATO DAL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE
IMPORT - EXPORT

Scuderia C.M. s.r.l.
Cavalli trottatori
La Buderie di Pratesco (BO)

COOPERATIVA EDIFICATRICE
FIBBIANA
Via Zanini, 350/C - PRATO
Tel. 0574 578540 - Fax 0574 581211

Nerchim Sport